

La Voce
SAMBUCA DI SICILIA

Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Direttore redazionale - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Pietro Caruso - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 15.000; benemerito L. 25.000; sostenitore L. 40.000; Estero 20 dollari - Tip. Luxograph - Palermo - Pubblicità inf. al 70%.

L'ora della prova

(dalla 1ª pagina)

poli, ci fosse vita sana. Sana fisicamente ma anche moralmente. In una cittadina come la nostra, gelosamente custodita da ottime tradizioni, cui l'etica della famiglia si è sempre ispirata, cui si è ispirato il rigore della buona reputazione e la ferma vigilanza per evitare devianze, c'è stata più di una nota stonata. Certe assurde denunce diffamatorie descritte sui muri oscurano la serenità delle famiglie e discreditano la nostra collettività. La diceria — e vogliamo credere si tratti solo di diceria — circa presunti loschi figli che si infiltrerebbero tra i

giovani per giocare all'uso della droga, è un'avvisaglia premonitrice che bisogna cogliere con seria preoccupazione.

* * *

Sul piano politico. Occorre lasciare che i « veleni » prosperino a Palermo e non da noi. Vanno accettate le sconfitte; ma altresì bandito da Roma Brenno con la sua bilancia. Vanno valutate le azioni, riconosciuti gli adempimenti del passato finalizzati al progresso della città; ma va dato atto anche alle difficoltà del presente.

Il tempo è come « un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche ». Indispensabile sintesi di saggezza e di economia esistenziale.

L'ora della prova è tutta qui. Una comunità, la nostra, protesa da sempre verso il conseguimento del « meglio » non può permettersi il lusso di tornare al « flat look ». Appiattimento è lo stesso che andare indietro.

Gli ultimi traguardi

(dalla 1ª pagina)

batte un male pernicioso.

Ed oggi, nel 1990, finalmente liberi, possiamo respirare aria di modernità post-industriale e di emancipazione.

Sì, la metamorfosi è avvenuta, ogni cosa si è rinnovata, ha lasciato la sua vecchia pelle e, come serpente che muta, ne ostenta una nuova, più screziata, più luccicante, più accattivante.

Laddove sorgevano tuguri « pastorali », monumenti di un tempo lontano, si innalzano oggi palazzi signorili, o quasi.

Laddove una fioca luce giallastra rischiava appena il passo di misteriosi passanti tra le strette viuzze dei nostri quartieri, lampade allo iodio illuminano intensamente i volti di chi attraversa le larghe strade dei nuovi quartieri; laddove calzari scomodi rivestivano i piedi indolenziti dei nostri nonni, comode e costose timberland completano i look dei nostri giovani.

È certo di tutto ciò non ci si può né ci si deve lamentare: è giusto, è legittimo qualsiasi mi-

glioramento del nostro tenore di vita.

Ma quello che ci va stretto, quello che non si riesce facilmente a mandar giù, sono gli ultimi « traguardi » di questa, mi vien voglia di dire, pseudo-evoluzione.

Sì, gli ultimi « arrivi » di questa stagione « Calda » (e non si fa per dire). A questo punto le acque si intorbidiscono, la chiarezza viene meno, la cronaca rischia di frammischiararsi al « sentito dire... ».

Ma a costo di parlare per « sentito dire », che poi, diciamocelo pure, è sempre stato un bel modo per camuffare le nostre ascendenze omertose, qui si deve Dire...

Non si può continuare a brancolare nel buio come ciechi, non si può continuare a dormire nel nostro atavico sonno del « tanto non mi riguarda... ».

Destiamoci, allora! Abbandoniamo il fitto chiacchiericcio che vive tra noi e pur così ai nostri margini da destare rumore, improduttivo tronfio rumore.

Ed allora via, gridiamolo pure a squarcia gola, rischiando di apparire goffi, ridicoli, ma gridiamolo!

Il progresso, l'emancipazione per Sambuca è forse la Siringa, è forse lo Spinello?

« Siringa? ... Spinello?! ». Potrebbe balbettare qualcuno tra lo stupore ed il panico.

Qui nessuno parla gratuitamente, né tanto meno scrive tanto per scrivere, credetemi.

Ogni parola qui è dettata dal disgusto, dall'amarezza, dall'indignazione. Sambuca non è più il paesino agreste, sperduto tra le campagne di una Sicilia primordiale, vivente una vita incontaminata, sospesa in un'atmosfera da favola, fuori dal mondo sia nel bene che nel male.

Oggi il nostro paese è il bene o benessere ma è anche il male: è cancro pur esso, è vescica tumefatta, è ramo, seppur piccolo, di quell'enorme, estesa, ramificata radice che ha nome « Droga ».

E non ditemi che non basta pronunziare questo nome per avvertire un nodo in fondo alla gola, un peso che scende giù giù fin nelle viscere.

No, non si può far finta di nulla; non si può non indignarsi dinanzi alla sfrontatezza, alla stupidità, alla cattiveria di chi potrà vendere la « morte » perfino a tuo figlio, sì, lì lì vicino a te, sotto casa tua, tra i gradini di un bar.

E poi sarà tardi, e poi... « non mandare a chiedere per chi suona la campana, perché essa potrà suonare anche per te ».

Riprendere con forza

(dalla 1ª pagina)

se realtà dei paesi dove si sta compiendo la ricostruzione. Salemi ad esempio, che ha provveduto a mantenere intatto il centro storico, ha certamente esigenze diverse da quelle di altri comuni che hanno proceduto alla ricostruzione totale ».

Nel corso del dibattito sono intervenuti il Sindaco e il Vice Sindaco di Salemi, Biagio Grimaldi e Giuseppe Cascio che hanno chiesto — come hanno fatto gli altri Sindaci della Valle — l'intervento concreto e definitivo da parte dello Stato per porre fine alla ricostruzione.

Nei giorni 17 e 18 ottobre una delegazione di Sindaci è stata a Roma. Hanno avuto assicurato l'impegno, in sede politica, di interventi nel senso indicato dal Presidente Riggio e dal Vice Presidente Lauricella. Sempre in delegazione, una ristretta delegazione di Sindaci avrebbe incontrato a Catania il Presidente della Regione Nicolosi e il Ministro Cirino Pomicino per inserire nel Bilancio dello Stato 1991 le provvidenze invocate per la ricostruzione nella Valle del Belice.

tutto per l'automobile
AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO

Via Nazionale, 2
Sambuca di Sicilia
Telefono (0925) 941.097

**CICILIATO
ANTONINO**

ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI

Esclusivista:

- CANDY
- ARISTON E GRUNDIG
- ARTICOLI CASALINGHI
- FERRAMENTA
- VERNICI
- SMALTI
- CUCINE componibili

SAMBUCA DI SICILIA
Via B. Franklyn

«La Voce»
il tuo giornale...

« CONSORZIO CO.P.CAL. »

PRODUTTORI
CONGLOMERATI
CEMENTIZI



Corso Umberto I, 10/bis - Tel. (0925) 942959
92017 SAMBUCA di SICILIA (AG)


CELLARO
VINO DA TAVOLA
BIANCO, ROSSO e ROSATO

« Arredamenti NOVA IDEA »
di CACIOPPO GIORGIO

Via Circonvallazione, - Sambuca di Sicilia

Mobilificio « NOVA IDEA »:
gusto ed armonia - Serietà, cortesia e garanzia
Una risposta per tutte le esigenze di arredamento

Fratelli Glorioso

Bar - Pasticceria - Gelateria

Corso Umberto, 149 - Telefono 941122 - Sambuca

**CENTRO
ARREDI
GULOTTA**

Arredamenti che durano nel tempo
qualità convenienza cortesia

Viale A. Gramsci
Tel. (0925) 941.883

LD Linea Domus sas

LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swarovski e moderni in vetro Murano

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa

ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes

Viale A. Gramsci, 27
Tel. (0925) 942.522
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

ATHLON CLUB

Athlon Club Palestra • Sambuca di Sicilia • Via Cacioppo 18 • Tel. 0925/94.12.23
Body Building • Ginnastica correttiva • Ginn. dimagrante • Fitness • Attrezzistica

antea srl
servizi sociali

92017 sambuca di sicilia
v.le a. gramsci, 11
tel. 0925 - 42 555



- Servizi di assistenza domiciliare con personale abilitato.
- Pasti caldi - Servizio di lavanderia - Assistenza infermieristica - Pulizia delle abitazioni - Disbrigo pratiche - Terapia fisica e riabilitazione.